



C O M U N E D I I O M E

Provincia di Brescia

ORIGINALE

C.C.

Numero: 16

Data: 26/07/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 26/07/2016 Numero 16

OGGETTO:	ADESIONE AL COSTITUENDO BACINO IMBRIFERO MONTANO DELLA VAL TROMPIA - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE E DELLO SCHEMA DI STATUTO PER LA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO B.I.M DEL MELLA AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1953 N. 959.
-----------------	---

L'anno duemilasedici il giorno ventisei del mese di luglio alle ore 20:30, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 - 17 -18) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
PELI SIMONE	Consigliere	X
VIZZA LEONARDO	Consigliere	X
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	X
PATELLI LAURA	Consigliere	X

Nome	Funzione	Pr.
BELLERI MATTIA	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	
ARICI IDA	Consigliere	X
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	X
BARBI ANNA	Consigliere	X
MAIOLINI ALBINO	Consigliere	

Totale presenti : 11

Totale assenti : 2

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **Filippi dott. Aurelio**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il sindaco-presidente, in veste di relatore, riferisce che con nota dello scorso fine giugno, il comune di Ome è stato invitato ad aderire al costituendo Bacino Imbrifero Montano di Valle Trompia. In proposito soggiunge: *I BIM sono destinatari di risorse specifiche in quanto percettori dei cosiddetti sovraccanoni idraulici. Significa che sulle cosiddette opere di presa con potenza superiore a 220 Kwt, i concessionari debbono corrispondere un determinato importo annuo. Successivamente, il consorzio provvede a ripartirli –secondo una determinata proporzione- ai comuni compartecipi. Per quanto concerne il bacino imbrifero del fiume Mella –diversamente da quello dell'Oglio, già istituito da anni- l'adesione rappresenta il punto di avvio del percorso di costituzione del BIM: un organismo sovracomunale in cui ogni comune partecipa alla gestione con un proprio rappresentante.*

L'estensione della proposta al nostro comune ed a quello vicino di Monticelli, si giustifica col fatto che, pur non essendo ricompresi tra i comuni triumplini, il nostro territorio è solcato dal torrente Gandovere: affluente del Mella. Una circostanza che, comunque, se ragioniamo in termini di possibili "ritorni", considerato che le principali opere di presa sono situate nell'alta valle Trompia, non so quali ricadute effettive potrà determinare per il comune. In ogni caso, anche se non avremo vantaggi, considerato che l'adesione non comporta oneri ritengo che debba essere considerata in termini favorevoli perché i comuni compartecipi potranno istituire, ai sensi di una norma del 1953 - laddove ci sia sfruttamento idrico- un sovraccanone a carico dei concessionari. A questo proposito aggiungo che per quanto concerne il gettito complessivo una recente simulazione lo indica in circa 230/270.000 euro annui. Sicuramente poca cosa se consideriamo che alla fine dedotto il 25 % obbligatorio per le spese di gestione, i comuni, per interventi di salvaguardia territoriale, si troveranno a dividere solo il rimanente 75% . E' inoltre evidente che se i comuni triumplini faranno cartello, il nostro peso sarà pressoché irrilevante. Qualche avvisaglia, ma potrei sbagliare, c'è già perché se è vero che per costituire il BIM è necessaria l'adesione dei 3/5 dei comuni è altrettanto vero che agli incontri informali propedeutici all'ufficializzazione della proposta non siamo stati invitati. Nonostante questo, però, penso sia meglio aderire.

Conclusa la relazione introduttiva, ottenuta la parola il cons. ARICI dichiara: *non ho nulla da dire in merito al contenuto della proposta ma non posso evitare un commento sulla nostra partecipazione agli organismi sovracomunali. Come sappiamo il comune di Ome è rappresentato in numerosi organismi. Di conseguenza aderire anche a questo nella considerazione che, forse, potranno derivarne vantaggi attraverso la redistribuzione dei sovraccanoni introitati dal consorzio, non mi sembra aggiunga né tolga nulla. Detto questo, però, consentitemi di aggiungere che sarebbe sommamente opportuno fare una discussione più ampia per sapere –ad esempio- come ci collochiamo nei vari enti comprensoriali e verificare i risultati ottenuti. Infatti, secondo me, la partecipazione ad un determinato organismo dovrebbe essere in funzione degli obiettivi che il comune si prefigge e dei risultati che spera di ottenere rispetto ai quali, però, non abbiamo indicazioni.*

Al termine dell'intervento ed in relazione all'esigenza manifestata dalla collega, il cons. avv. VIZZA, osserva: *E' un'osservazione che condivido. Ed, infatti, partecipare agli organismi sovracomunali è anche un modo per essere informati.*

Indi, in assenza di ulteriori interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Testo Unico delle norme sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con il R.D. 11.12.1933, n.1775 prevedeva agli artt. 52 e 53 alcune provvidenze a favore dei Comuni rivieraschi delle grandi derivazioni d'acqua per produzione di energia elettrica e cioè la possibilità che fosse loro riservata una certa quantità di energia (Art. 52) e che, quando l'energia fosse trasportata oltre il raggio di 15 chilometri dal territorio dei predetti Comunirivieraschi, fosse stabilito, a carico del concessionario della derivazione, un ulteriore canone annuo da corrispondersi ai predetti Comuni ed anche all'Amministrazione Provinciale per quella energia trasportata fuori provincia (Art.53);
- con legge 27.12.1953, n.959 è stata sostituita alla riserva di energia di cui al sopraccitato art.52, la corresponsione da parte del concessionario, ai Comuni ricadenti in bacini imbriferi montani, di un sovraccanone annuo per ogni Kw di potenza nominale media;
- la richiamata legge n. 959/1953 stabiliva che dovevano essere individuati i bacini imbriferi montani e che i Comuni che in tutto o in parte fossero ricompresi in ciascun bacino, dovessero procedere alla costituzione di consorzio obbligatorio,
- con Decreto Ministeriale in data 26 aprile 1976 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 22/05/1976, é stata sancita la delimitazione del Bacino Imbrifero Montano del Mella che ricomprende i seguenti Comuni: Zone, Marone, Sale Marasino, Collio, Bovegno, Pezzaze, Lodrino, Marcheno, Gardone Val Trompia, Tavernole sul Mella, Irma, Marmentino, Monticelli Brusati, Ome, Polaveno, Sarezzo, Lumezzane, Villa Carcina, Concesio, Gussago, Bovezzo, Brione, Rodengo Saiano e Pertica Alta;

DATO ATTO CHE l'art. 1 comma 2 della Legge 27.12.1953, n.959 dispone: "I Comuni che in tutto o in parte sono compresi in ciascun bacino imbrifero montano sono costituiti in consorzio obbligatorio qualora ne facciano domanda non meno di tre quinti di essi";

VISTA la Legge Regionale 33/2008 art. 13 comma 1 in tema di composizione del Consiglio Direttivo;

RICHIAMATA la nota prot. n. 5176/2016 della Comunità Montana dei valle Trompia (ns. prot. n. 4813/2016) a firma del presidente Massimo Ottelli, con la quale viene proposta ai comuni del bacino del Mella o dei corsi d'acqua in esso confluenti, di costituire il "Bacino Imbrifero Montano della Valle Trompia";

VEDUTI a tal fine gli schemi di convenzione e di statuto allegati "A" e "B" alla proposta che evidenziano come l'iniziativa sia rivolta anche ai comuni che pur situandosi all'esterno dello spartiacque, sono solcati da affluenti del Fiume Mella;

CONSIDERATO che, nello specifico del comune di Ome, il corso d'acqua che consente di ricomprendere il territorio nel perimetro del costituendo BIM, è rappresentato dal torrente Gandovere;

RITENUTO che l'adesione possa essere opportuna sotto vari profili perché -fra l'altro- l'adesione ad un organismo sovracomunale consente di partecipare, anche in termini di risorse, alle particolari misure destinate ai comuni rivieraschi;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti, per quanto di rispettiva competenza, i pareri favorevoli del Segretario comunale e del Responsabile dell'Area finanziaria, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge dai n. 11 (sindaco e consiglieri) presenti e votanti;

DELIBERA

1. DI ADERIRE al costituendo BIM di Valle Trompia;
2. DI APPROVARE allo scopo:
 - la **convenzione** nel testo allegato sotto la **lettera "A"** composta da complessivi 16 artt;
 - lo **statuto** nel testo allegato sotto la **lettera "B"** composto da complessivi 23 artt.;
3. DI INVIARE la presente deliberazione alla Comunità Montana di Valle Trompia per gli adempimenti di competenza;

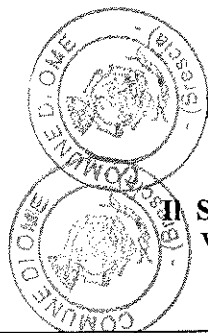
Indi, su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione, con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme previste dalle Leggi e dai regolamenti dai n. 11 (sindaco e consiglieri) presenti votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000, stante l'urgenza di provvedere all'inoltro alla Comunità Montana di Valle Trompia.

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.



Il Sindaco
Filippi dott. Aurelio

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267).

Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali (Statuto Comunale art. 25, 5° comma).

Ome, addì



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

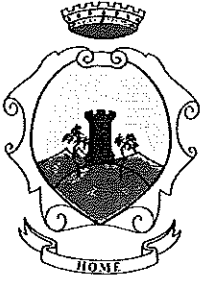
La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 26/07/2016 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 26/07/2016



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

OGGETTO: ADESIONE AL COSTITUENDO BACINO IMBRIFERO MONTANO DELLA VAL TROMPIA - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE E DELLO SCHEMA DI STATUTO PER LA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO B.I.M DEL MELLA AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1953 N. 959.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 19 LUG. 2016



IL RESPONSABILE DELL'AREA AA.GG.
Vitali dr. Giuseppe

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 19 LUG. 2016



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella

Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.

Ome,

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella

Allegato "A"
alla delibera di C.C.
n. 16 del 26/7/16



Il Segretario Comunale
GIUSEPPE VITALI

CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO

“ ”

L'anno duemilasedici, il giorno ___ del mese di ___, in ___, nella Sede della Comunità Montana di Valle Trompia, sono presenti in rappresentanza:

- della Comunità Montana di Valle Trompia con sede a Gardone Val Trompia in Via G.Matteotti n. 327 C.F. 83001710173, il Presidente pro tempore Massimo Ottelli;
- del Comune di ___ con sede a ___ in ___ n. ___ C.F. ___, il Sindaco pro tempore ___ in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del ___ esecutiva ai sensi di Legge;

PREMESSO CHE:

- il Testo Unico delle norme sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con il R.D. 11.12.1933, n.1775 prevedeva agli artt. 52 e 53 alcune provvidenze a favore dei Comuni rivieraschi delle grandi derivazioni d'acqua per produzione di energia elettrica e cioè la possibilità che fosse loro riservata una certa quantità di energia (Art. 52) e che, quando l'energia fosse trasportata oltre il raggio di 15 chilometri dal territorio dei predetti Comuni rivieraschi, fosse stabilito, a carico del concessionario della derivazione, un ulteriore canone annuo da corrispondersi ai predetti Comuni ed anche all'Amministrazione Provinciale per quella energia trasportata fuori provincia (Art.53);
- con legge 27.12.1953, n.959 é stata sostituita alla riserva di

COMUNE DI CME
Comune di Omè
Protocollo N.0004813/2016 del 21/06/2016

energia di cui al sopraccitato art.52, la corresponsione da parte del concessionario, ai Comuni ricadenti in bacini imbriferi montani, di un sovracanone annuo per ogni Kw di potenza nominale media;

- la richiamata legge n. 959/1953 stabiliva che dovevano essere individuati i bacini imbriferi montani e che i Comuni che in tutto o in parte fossero ricompresi in ciascun bacino, dovessero procedere alla costituzione di consorzio obbligatorio,
- con Decreto Ministeriale in data 26 aprile 1976 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 22/05/1976, é stata sancita la delimitazione del Bacino Imbrifero Montano del Mella che ricomprende tutti i sottorichiamati Comuni;

RITENUTO di procedere alla costituzione del consorzio previsto dalla normativa con la funzione primaria di gestire le risorse derivanti dai sovracanoni;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO

SEGUE:

Art. 1

Oggetto e finalità della convenzione

La presente Convenzione ha ad oggetto la costituzione del Consorzio BIM del Mella ai sensi dell'art. 1, legge 27 dicembre 1953 n. 959.

Del Consorzio fanno parte oltre all'Ente Comunità Montana di Valle Trompia i seguenti Comuni divisi per zone:

Zona 1: Comunità Montana di Valle Trompia: Collio, Bovegno, Pezzaze, Lodrino, Marcheno, Gardone Val Trompia, Tavernole sul Mella, Irma, Marmentino, Polaveno, Sarezze, Lumezzane, Villa Carcina, Concesio,

Bovezzo, Brione ;

Zona 2: Comunità Montana del Sebino Bresciano: Zone, Marone,
Monticelli Brusati, Ome, Sale Marasino;

Zona 3: Comunità Montana di Valle Sabbia: Pertica Alta;

Zona 4: Comuni non montani: Rodengo Saiano, Gussago.

Potranno far parte del costituendo consorzio anche i nuovi Comuni che eventualmente venissero costituiti e/o inseriti nell'ambito del bacino stesso, e ciò dalla data di entrata in vigore dei relativi provvedimenti emessi dall'Autorità competente.

3. Il Consorzio è un Ente pubblico dotato di personalità giuridica ed autonomia gestionale, disciplinato dal presente Statuto e dalle leggi e decreti ad esso applicabili.

4. Il Consorzio ha la seguente denominazione: "Consorzio BIM del Mella". Esso ha sede a Gardone Val Trompia, via Matteotti n. 327.

5. Il Consorzio può dotarsi di un proprio logo rappresentativo.

6. Il Consorzio si ispira ai seguenti criteri operativi:

- osserva i principi di imparzialità, leale collaborazione, libera concorrenza, sussidiarietà e proporzionalità

- l'attività è retta dai criteri di semplicità, efficacia, efficienza, trasparenza, economicità e pubblicità

- nell'adozione di atti di natura non autoritativa agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente.

Art. 2 – Scopo e durata.

1. Il Consorzio, in conformità al disposto dell'art. 1, legge 27 dicembre

1953 n. 959, ha lo scopo primario di provvedere all'incasso del sovracanone, all'attribuzione del medesimo al fondo comune ed all'impiego delle somme ivi allocate ad esclusivo favore del progresso economico e sociale delle popolazioni.

2. Il Consorzio, previa apposita delibera assembleare adottata a maggioranza assoluta dei componenti, può altresì avvalersi della possibilità di chiedere, in sostituzione del sovracanone previsto, la fornitura diretta di energia elettrica, da cedere nel rispetto della legislazione vigente in materia di mercati energetici.

3. Il Consorzio nel conseguimento dei propri obiettivi promuove e favorisce lo svolgimento associato di servizi, anche comunali, nelle forme di legge più opportune, ovvero esercita servizi che gli siano delegati, anche mediante la costituzione o partecipazione a società o aziende, volti a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni, del territorio nonché la salvaguardia e la difesa dell'ambiente, in particolare quello montana.

4. Il Consorzio può inoltre gestire altre funzioni o servizi che gli siano stati conferiti con legge o delegati da parte di altri Enti locali.

6. Il Consorzio è costituito a tempo indeterminato, e potrà sciogliersi, oltre che nei casi previsti dalla legge, per deliberazione di almeno tre quinti dei Comuni membri.

Art. 3

Natura e allocazione delle risorse facenti parte del fondo comune.

1. Il Consorzio BIM costituisce il fondo comune formato dalle entrate del

sovracanone nonché dalle entrate derivanti dai risarcimenti ambientali.

2. Il Riparto annuale, al netto delle spese di funzionamento che non possono superare il 25% della fondo stesso, è effettuato ai sensi della Legge Regione Lombardia 18 agosto 1976 n. 27..

3. I costi di eventuali servizi gestiti in forma associata e il loro criterio di riparto tra gli Enti partecipanti al Consorzio verranno definiti in ogni singolo atto di conferimento.

Art. 4

Durata, adesioni, scioglimento e recesso

La convenzione ha una durata di 50 anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Altri Comuni, qualora ricorrano i presupposti di legge, possono aderire alla presente convenzione, previa adozione di apposita deliberazione consiliare assunta a maggioranza assoluta dei componenti da parte di tutti i Comuni fondatori sottoscrittori della presente convenzione e comporta la modifica della presente Convenzione.

Il recesso di un Comune deve essere comunicato con un preavviso non inferiore a sei mesi e esplica gli effetti dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Art. 5

Organi del Consorzio e durata dei medesimi.

1. Gli organi del Consorzio sono:

- a) l'Assemblea Generale;
- b) il Consiglio Direttivo o Giunta Esecutiva;
- c) il Presidente.

2. Le competenze degli organi del Consorzio sono specificati nello Statuto allegato alla presente convenzione.

Art. 6

Commissione di garanzia - vigilanza - indirizzo

1. È costituita la Commissione di garanzia, vigilanza e indirizzo del Consorzio, composta da tre membri di cui uno è il Presidente e gli altri nominati dall'Assemblea nel rispetto delle minoranze.

2. La Commissione esamina gli atti e le iniziative del Presidente, dell'Assemblea e dei consiglieri svolgendo anche iniziative di supporto e d'indirizzo.

Art. 7

Modificazioni o abrogazioni della presente convenzione

Le proposte di modificazioni della presente convenzione sono deliberate dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei componenti e sono sottoposte ai Consigli dei Comuni sottoscrittori, i quali deliberano, a maggioranza assoluta, entro i successivi sessanta giorni.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si rinvia alla normativa vigente.

Art. 8

Organo di revisione economico-finanziaria

1. L'Assemblea Generale nomina un Revisore dei Conti scegliendolo negli Albi dei Revisori Contabili, dei Dottori e dei Ragionieri Commercialisti iscritti nel Registro dei Revisori contabili presso il Ministero di Grazie e Giustizia.

2. Le competenze del Revisore dei Conti sono disciplinate dalla legge.

Art. 9

Segretario Consorziiale e organizzazione del personale

1. Il Segretario Consorziiale, è il Direttore della Comunità Montana di Valle Trompia.

2. Il Segretario Consorziiale dipende funzionalmente dal Presidente.

3. Il Segretario Consorziiale:

a) partecipa alle riunioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo e ne redige i verbali apponendovi la propria firma;

b) coordina le strutture organizzative del Consorzio, cura l'attuazione dei provvedimenti e provvede alla loro pubblicazione ed ai relativi atti esecutivi;

c) presta alle strutture organizzative consulenza giuridica e, in assenza di disposizioni regolamentari al riguardo, dirime eventuali conflitti di competenza;

d) in assenza di disposizioni è responsabile dell'istruttoria di tutti gli atti rimessi alla competenza del Consorzio, fatta salva la possibilità di attribuire ad altri soggetti la responsabilità di alcune tipologie di procedimento;

e) esercita ogni altra attribuzione affidatagli dalle legge, dallo statuto e dai regolamenti vigenti.

4 – In base alla specificità tecnica dei servizi da gestire verrà nominato un Direttore tecnico individuato nella persona del Dirigente dell'Area Territorio e Ambiente della Comunità Montana di Valle Trompia.

5. Per quanto possibile e al fine di ottimizzare le risorse umane a disposizione il Consorzio si avvarrà del personale della Comunità Montana di Valle Trompia. L'utilizzo sarà disciplinato da una convenzione stipulata tra i due Enti nella quale indicare nel dettaglio le figure professionali la quantificazione oraria di utilizzo e il relativo onere economico.

Art. 10

Piano degli interventi

1. Il Piano degli interventi è lo strumento di programmazione con il quale il Consorzio amministra i proventi del sovra canone ed altre entrate.

2. Il Piano è predisposto dal Consiglio Direttivo, che ne cura altresì l'esecuzione, ed è approvato dall'Assemblea Generale.

Art. 11

Sito internet e Albo on line del Consorzio

1. Il Segretario cura, anche a mezzo di un dipendente incaricato, la tenuta di un Albo on line in un'apposita sezione del sito istituzionale del Consorzio, per la pubblicazione degli atti e degli avvisi che la legge, lo Statuto ed i regolamenti prevedono siano portati a conoscenza del pubblico.

2. Il Consorzio si doterà di un sito internet istituzionale per garantire la trasparenza e la pubblicità legale in adempimento alla vigente normativa.

Art. 12

Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario va dall'1 (primo) gennaio al 31 (trentuno)

dicembre di ogni anno.

2. In materia contabile si osservano le medesime norme previste per gli Enti Locali.

Art. 13

Tesoreria

Il servizio di tesoreria verrà affidato ad un Istituto bancario sotto l'osservanza della legge e dei regolamenti in materia di contratti con la Pubblica Amministrazione

Art. 14 - Statuto

L'Azienda è regolata e disciplinata dallo Statuto già approvato dai Consigli Comunali dei singoli Comuni costituenti che letto ai comparenti, sottoscritto dagli stessi e da me notaio, qui si allega sotto la lettera "A" formandone parte integrante e sostanziale.

Art. 15

Norme di prima applicazione

I Comuni che intendono aderire al Consorzio BIM del Mella devono approvare lo schema di convenzione e la bozza dello Statuto.

La Convocazione della prima Assemblea istitutiva del Consorzio sarà effettuata dal Presidente della Comunità Montana di Valle Trompia in qualità di Presidente.

Art. 16 - Disposizioni finali

Le disposizioni della presente convenzione e dell'allegato statuto si intendono completate da quelle contenute nel Testo Unico degli Enti

Locali, nonché dalle disposizioni di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 959 e da leggi speciali che con le predette hanno attinenza

La presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, Tabella allegata "B" al D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

Letto, confermato e sottoscritto.

Allegato "B"

alla delibera di C.C.

n. 16 del 26/7/16

**CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IDRICO MONTANO DEL MELLA IN PROVINCIA
DI BRESCIA**

BOZZA DI STATUTO



Art. 1 - Natura, finalità e denominazione.

1. La Comunità Montana di Valle Trompia e i Comuni della Provincia di Brescia: Zone, Marone, Sale Marasino, Collio, Bovegno, Pezzaze, Lodrino, Marcheno, Gardone Val Trompia, Tavernole sul Mella, Irma, Marmentino, Monticelli Brusati, Ome, Polaveno, Sarezzo, Lumezzane, Villa Carcina, Concesio, Gussago, Bovezzo, Brione, Rodengo Saiano e Pertica Alta, il cui territorio è compreso in tutto o in parte nel Bacino Imbrifero Montano del Mella ridelimitato con Decreto del Ministero per i Lavori Pubblici del 26 aprile 1976 ai sensi della del 14 dicembre 1954, sono uniti in Consorzio fra Enti Locali ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 1953, n. 959 e successive modificazioni.
2. Del Consorzio fanno parte oltre all'Ente Comunità Montana di Valle Trompia i seguenti Comuni divisi per zone:
 - Zona 1 Comunità Montana di Valle Trompia: Collio, Bovegno, Pezzaze, Lodrino, Marcheno, Gardone Val Trompia, Tavernole sul Mella, Irma, Marmentino, Polaveno, Sarezzo, Lumezzane, Villa Carcina, Concesio, Bovezzo, Brione facenti parte della Comunità Montana di Valle Trompia;
 - Zona 2 Comunità Montana del Sebino Bresciano: Zone, Marone, Monticelli Brusati, Ome, Sale Marasino;
 - Zona 3 Comunità Montana di Valle Sabbia: Pertica Alta;
 - Zona 4 Comuni non montani: Rodengo Saiano, Gussago.

Potranno far parte del costituendo consorzio anche i nuovi Comuni che eventualmente venissero costituiti e/o inseriti nell'ambito del bacino stesso, e ciò dalla data di entrata in vigore dei relativi provvedimenti emessi dall'Autorità competente.

3. Il Consorzio è un Ente pubblico dotato di personalità giuridica ed autonomia gestionale, disciplinato dal presente Statuto e dalle leggi e decreti ad esso applicabili.
4. Il Consorzio ha la seguente denominazione: "Consorzio BIM del Mella". Esso ha sede a Gardone Val Trompia, via Matteotti n. 327.
5. Il Consorzio può dotarsi di un proprio logo rappresentativo.
6. Il Consorzio si ispira ai seguenti criteri operativi:
 - osserva i principi di imparzialità, leale collaborazione, libera concorrenza, sussidiarietà e proporzionalità
 - l'attività è retta dai criteri di semplicità, efficacia, efficienza, trasparenza, economicità e pubblicità
 - nell'adozione di atti di natura non autoritativa agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente.

Art. 2 - Scopo e durata.

1. Il Consorzio, in conformità al disposto dell'art. 1, legge 27 dicembre 1953 n. 959, ha lo scopo primario di provvedere all'incasso del sovracanone, all'attribuzione del medesimo al fondo comune ed all'impiego delle somme ivi allocate ad esclusivo favore del progresso economico e sociale delle popolazioni.
2. Il Consorzio, previa apposita delibera assembleare adottata a maggioranza assoluta dei componenti, può altresì avvalersi della possibilità di chiedere, in sostituzione del sovracanone previsto, la fornitura diretta di energia elettrica, da cedere nel rispetto della legislazione vigente in materia di mercati energetici.
3. Il Consorzio nel conseguimento dei propri obiettivi promuove e favorisce lo svolgimento associato di funzioni e servizi, anche comunali, nelle forme di legge più opportune, ovvero esercita funzioni e servizi che gli siano delegati, anche mediante la costituzione o partecipazione a società o aziende, volti a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni, del territorio nonché la salvaguardia e la difesa dell'ambiente, in particolare quello montano.
4. Il Consorzio nel conseguimento dei propri obiettivi promuove e favorisce lo svolgimento associato di funzioni e servizi, anche comunali, nelle forme di legge più opportune, ovvero

COMUNE DI OME
Comune di Ome
Protocollo N.0004813/2016 del 21/06/2016

esercita funzioni e servizi che gli siano delegati, anche mediante la costituzione o partecipazione a società o aziende, volti a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni, del territorio nonché la salvaguardia e la difesa dell'ambiente in particolare quello montano.

5. Il Consorzio può inoltre gestire altre funzioni o servizi che gli siano stati conferiti con legge o delegati da parte di altri Enti locali.

6. Il Consorzio è costituito a tempo indeterminato, e potrà sciogliersi, oltre che nei casi previsti dalla legge, per deliberazione di almeno tre quinti dei Comuni membri.

Art. 3 – Natura e allocazione delle risorse facenti parte del fondo comune.

1. Il Consorzio BIM costituisce il fondo comune formato dalle entrate del sovracanone nonché dalle entrate derivanti dai risarcimenti ambientali.

2. Il Riparto annuale, al netto delle spese di funzionamento che non possono superare il 25% della fondo stesso, è effettuato ai sensi della Legge Regione Lombardia 18 agosto 1976 n. 27.

3. I costi di eventuali servizi gestiti in forma associata e il loro criterio di riparto tra gli Enti partecipanti al Consorzio verranno definiti in ogni singolo atto di conferimento.

Art. 4 – Organi del Consorzio e durata dei medesimi.

1. Gli organi del Consorzio sono:

- a) l'Assemblea Generale;
- b) il Consiglio Direttivo o Giunta Esecutiva;
- c) il Presidente.

2. Il mandato del Consiglio Direttivo e del Presidente dura cinque anni. Ad ogni turno elettorale generale, il Consiglio Direttivo ed il Presidente uscenti rimangono comunque in carica fino alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo e del nuovo Presidente.

3. Il mandato dei rappresentanti degli Enti consorziati cessa con la cessazione degli organi che li hanno nominati.

4. Tutti i componenti dell'Assemblea Generale sono sempre rinominabili.

Art. 5 – Composizione dell'Assemblea Generale.

1. L'Assemblea Generale è costituita dai rappresentanti dei Comuni e dal Presidente della Comunità Montana di Valle Trompia che la presiede.

2. Ogni Comune ha un solo rappresentante in seno all'Assemblea Generale nella persona del Sindaco o suo delegato.

3. Il delegato è nominato dal Sindaco del Comune tra gli Assessori o i Consiglieri Comunali dello stesso. Sino alla data della nomina, si intende che il Sindaco è il rappresentante del Comune stesso, e ciò fino al ricevimento della comunicazione dell'avvenuta nomina del nuovo rappresentante comunale.

4. Nelle votazioni e nelle elezioni ogni rappresentante comunale ha diritto ad un solo voto.

Art. 6 – Incompatibilità dei membri dell'Assemblea Generale.

1. Non può essere nominato rappresentante del Comune in seno all'Assemblea Generale:

- a) il coniuge, l'ascendente, il discendente, il parente e affine entro il terzo grado del Sindaco;
- b) colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo, con il Consorzio;
- c) colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del Consorzio, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente e non ha ancora estinto il debito;
- d) colui che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio, è stato legalmente messo in mora;
- e) colui che si trova in una delle condizioni di ineleggibilità previste agli artt. 60 e 61 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- f) colui che si trova in una delle condizioni di incompatibilità e/o inconfiribilità di cui al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- g) l'amministratore con deleghe gestionali in società, anche private, che si trovino in conflitto d'interesse con il Consorzio.

Art. 7 – Doveri e condizione giuridica dei membri dell'Assemblea Generale, del Consiglio Direttivo e del Presidente.

1. Il comportamento del Presidente, dei Consiglieri e dei membri dell'Assemblea Generale, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio di buona amministrazione.

2. Il Presidente, i Consiglieri ed i membri dell'Assemblea Generale devono astenersi dalla discussione, dalla votazione e dall'adozione di qualsiasi atto riguardante interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Art. 8 – Competenze dell'Assemblea.

1. Spettano all'Assemblea Generale:

- a) l'elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo del Consorzio a seguito di mozione di sfiducia di cui all'art. 15;
- b) la nomina del revisore dei conti ai sensi dell'art. 16;
- c) l'approvazione del piano degli interventi;
- d) l'approvazione del bilancio preventivo e sue variazioni, nonché del conto consuntivo del Consorzio secondo le norme in vigore per gli enti locali;
- e) l'approvazione dello Statuto e dei Regolamenti e relative modifiche;
- f) deliberare in ordine ad acquisti e alienazioni immobiliari, alle relative permuta e concessioni;
- g) i provvedimenti relativi a tutti i problemi che le vengono sottoposti dal Presidente o dal Consiglio Direttivo;
- h) la determinazione e l'attribuzione delle indennità di carica e dei gettoni di presenza, tenendo presente la legislazione in materia.

Art. 9 – Funzionamento dell'Assemblea Generale.

1. L'Assemblea Generale si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte l'anno, per l'esame e l'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente nonché per l'eventuale assestamento di bilancio, e per l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo.

2. L'Assemblea generale si riunisce in seduta straordinaria ogniqualvolta il Presidente o il Consiglio Direttivo lo ritengano necessario, ovvero ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti, i quali devono presentare domanda scritta contenente l'indicazione dell'oggetto o degli oggetti sui quali l'Assemblea Generale è chiamata a discutere ed a deliberare.

3. L'avviso di convocazione viene sottoscritto dal Presidente e spedito, avvalendosi della posta elettronica certificata, almeno 5 giorni liberi non festivi prima della data della seduta e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, nonché l'elenco degli oggetti posti all'ordine del giorno. L'avviso deve contenere altresì la data dell'eventuale seduta di seconda convocazione che può avere luogo anche nella stessa data.

In caso d'urgenza, ed in caso di eventuali integrazioni all'ordine del giorno, la convocazione può essere inviata almeno 48 ore prima dell'adunanza.

4. La documentazione relativa agli argomenti inseriti all'ordine del giorno dovrà essere depositata, a disposizione dei componenti, nell'ufficio di segreteria, almeno 48 ore prima della riunione.

5. L'Assemblea Generale è regolarmente costituita in 1° convocazione con la presenza della metà più uno dei componenti. In seconda convocazione, l'Assemblea Generale è regolarmente costituita con la presenza di un terzo dei componenti.

6. Per l'approvazione delle delibere è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti. Per l'approvazione delle delibere concernenti lo Statuto modificazioni statutarie è richiesta la maggioranza qualificata pari a 2/3 dei membri assegnati.

7. Delle discussioni e delle deliberazioni è redatto verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

8. L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente o in sua vece dal Vice Presidente. In caso di assenza di entrambi dal Consigliere più anziano di età.

Art. 10 – Composizione del Consiglio Direttivo.

1. Il Consiglio Direttivo del Consorzio è composto dal Presidente della Comunità Montana e due componenti della Giunta esecutiva della Comunità Montana di Valle Trompia individuati con deliberazione della Giunta esecutiva stessa
2. In caso di mozione di sfiducia da parte dell'Assemblea ai sensi dell'art. 15 della presente convenzione l'elezione dovrà avvenire mediante la presentazione di liste collegate al candidato Presidente. La lista contenente i nomi dei candidati a Presidente e a membri del Consiglio Direttivo dovrà essere depositata e protocollata dall'ufficio di segreteria del Consorzio almeno 5 giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea. Tale lista dovrà rispettare la parità di genere, indicando pertanto almeno 1 candidato di sesso femminile in base alla normativa vigente in materia.
3. Risulteranno eletti il Presidente, e la lista collegata che avrà riportato la maggioranza assoluta dei voti. Dopo il terzo scrutinio, è sufficiente la maggioranza relativa.
4. Il Consiglio Direttivo, ivi compreso il Presidente, dura in carica fino al rinnovo del Presidente e della Giunta esecutiva della Comunità Montana di Valle Trompia oggetto di mozione di sfiducia.
5. Le dimissioni della maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo comportano la decadenza del medesimo.
6. In qualsiasi caso, la decadenza del Consiglio comporta anche la decadenza del Presidente.

Art. 11 – Funzionamento del Consiglio Direttivo.

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente ogni mese ed ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, o ne sia fatta richiesta alla Presidenza, sottoscritta dalla maggioranza dei Consiglieri.
2. La convocazione, che può essere anche telefonica, deve avvenire almeno 5 giorni prima della riunione.
3. Per la validità delle sedute del Consiglio Direttivo, è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri.

Art. 12 – Competenze del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo del Consorzio ed in particolare delibera sulle seguenti materie:

- a) compilazione del DUP, del bilancio di previsione e del conto consuntivo;
- b) formulazione dei regolamenti, ivi compresi il regolamento per lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente ed il regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia;
- c) programmazione dell'Assemblea Generale;
- d) autorizzazione a stare in giudizio per liti attive o passive nell'interesse del Consorzio;
- e) predisposizione ed esecuzione del piano degli interventi;
- f) ogni altra competenza residuale che non sia riservata alla Assemblea Generale, al Presidente ovvero ad altri organi.

Art. 13 – Competenze del Presidente del Consorzio

1. Il Presidente rappresenta il Consorzio.
2. Al Presidente competono:
 - a) la presidenza dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo;
 - b) l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo, impartendo apposite istruzioni agli uffici;
 - c) la convocazione del Consiglio Direttivo e la fissazione dell'ordine del giorno;
 - d) la convocazione dell'Assemblea Generale e la fissazione dell'ordine del giorno;
 - e) la legale rappresentanza del Consorzio;
 - f) l'adozione dei provvedimenti che non siano di competenza dei funzionari o di altri organi
3. Il Presidente nomina tra i Consiglieri il Vicepresidente, che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Art. 14 – Commissione di garanzia - vigilanza - indirizzo

1. È costituita la Commissione di garanzia, vigilanza e indirizzo del Consorzio, composta da tre membri di cui uno è il Presidente e gli altri nominati dall'Assemblea nel rispetto delle minoranze.

2. La Commissione esamina gli atti e le iniziative del Presidente, dell'Assemblea e dei consiglieri svolgendo anche iniziative di supporto e d'indirizzo.

Art. 15 – Mozione di sfiducia

1. L'Assemblea può proporre una motivata mozione di sfiducia nei confronti del Consiglio Direttivo.

2. La mozione di sfiducia deve essere sottoscritta da almeno il 40% dei membri dell'Assemblea Generale e deve essere votata in prima convocazione. Se dopo due convocazioni non si raggiunge il quorum la mozione decade.

3. La mozione è presentata al Presidente in carica e al Segretario per l'acquisizione al protocollo dell'Ente.

4. Detta mozione, a cura del Segretario, è trasmessa ai Componenti del Consiglio Direttivo.

5. Il Presidente deve convocare apposita Assemblea entro 20 giorni dall'acquisizione al protocollo della mozione. Nel caso di mancata convocazione, nel termine sopraindicato, vi provvede il Rappresentante dell'Assemblea Generale più anziano di età.

6. Qualora la mozione venga approvata, il Presidente entro 30 giorni deve convocare nuove elezioni.

Art. 16 – Organo di revisione economico-finanziaria

1. L'Assemblea Generale nomina un Revisore dei Conti scegliendolo negli Albi dei Revisori Contabili, dei Dottori e dei Ragionieri Commercialisti iscritti nel Registro dei Revisori contabili presso il Ministero di Grazie e Giustizia.

2. Le competenze del Revisore dei Conti sono disciplinate dalla legge.

Art. 17 – Segretario Consorziale e organizzazione del personale

1. Il Segretario Consorziale, è il Direttore della Comunità Montana di Valle Trompia.

2. Il Segretario Consorziale dipende funzionalmente dal Presidente.

3. Il Segretario Consorziale:

a) partecipa alle riunioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo e ne redige i verbali apponendovi la propria firma;

b) coordina le strutture organizzative del Consorzio, cura l'attuazione dei provvedimenti e provvede alla loro pubblicazione ed ai relativi atti esecutivi;

c) presta alle strutture organizzative consulenza giuridica e, in assenza di disposizioni regolamentari al riguardo, dirime eventuali conflitti di competenza;

d) in assenza di disposizioni è responsabile dell'istruttoria di tutti gli atti rimessi alla competenza del Consorzio, fatta salva la possibilità di attribuire ad altri soggetti la responsabilità di alcune tipologie di procedimento;

e) esercita ogni altra attribuzione affidatagli dalle legge, dallo statuto e dai regolamenti vigenti.

4 – In base alla specificità tecnica dei servizi da gestire verrà individuato un direttore tecnico individuato nella persona del Dirigente dell'Area Territorio e Ambiente della Comunità Montana di Valle Trompia.

5. Per quanto possibile e al fine di ottimizzare le risorse umane a disposizione il Consorzio si avvarrà del personale della Comunità Montana di Valle Trompia. L'utilizzo sarà disciplinato da una convenzione stipulata tra i due Enti nella quale indicare nel dettaglio le figure professionali la quantificazione oraria di utilizzo e il relativo onere economico.

Art. 18 – Piano degli interventi

1. Il Piano degli interventi è lo strumento di programmazione con il quale il Consorzio amministra i proventi del sovra canone ed altre entrate.

2. Il Piano è predisposto dal Consiglio Direttivo, che ne cura altresì l'esecuzione, ed è approvato dall'Assemblea Generale.

Art. 19 – Sito internet e Albo on line del Consorzio

1. Il Segretario cura, anche a mezzo di un dipendente incaricato, la tenuta di un Albo on line in un'apposita sezione del sito istituzionale del Consorzio, per la pubblicazione degli atti e degli avvisi che la legge, lo Statuto ed i regolamenti prevedono siano portati a conoscenza del pubblico.

2. Il Consorzio si doterà di un sito internet istituzionale per garantire la trasparenza e la

pubblicità legale in adempimento alla vigente normativa.

Art. 20 – Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario va dall'1 (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
2. In materia contabile si osservano le medesime norme previste per gli Enti Locali.

Art. 21 – Tesoreria

Il servizio di tesoreria verrà affidato ad un Istituto bancario sotto l'osservanza della legge e dei regolamenti in materia di contratti con la Pubblica Amministrazione

Art. 22 - Disposizioni finali

Le disposizioni del presente statuto si intendono completate da quelle contenute nel Testo Unico degli Enti Locali, nonché dalle disposizioni di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 959 e da leggi speciali che con le predette hanno attinenza

Art. 23 – Norme di prima applicazione

I Comuni che intendono aderire al Consorzio BIM del Mella devono approvare il presente Statuto.

La Convocazione della prima Assemblea Istitutiva del Consorzio sarà effettuata dal Presidente della Comunità Montana di Valle Trompia in qualità di Presidente.